

Il leggiadro ottimismo di Paolo Poli
Battisti pag. 20

Sei bambine per salvare il futuro
Amenta pag. 19



Il fumetto diventa partigiano
Verri pag. 21

U:

Monti cinguetta, il Cav spara

Il premier: se perdo sosterrò governi riformisti. Berlusconi: il centro è una sciagura

«Dialogo con tutti ma nessun sostegno a governi non riformisti», lo ha detto ieri Mario Monti nel suo colloquio via Twitter. E dopo la frase lapidaria pronunciata venerdì a Otto e mezzo («Non farò il ministro di un governo Bersani») corregge tono e tiro, chiudendo nuovamente la porta a Berlusconi per far intendere che invece il confronto con un eventuale governo Bersani resta possibile. Intanto il Cavaliere, in attesa della risposta di Maroni sull'alleanza Pdl-Lega, attacca du-

ramente il patto Monti, Fini e Casini. Il Pd candida Michela Marzano, docente di filosofia a Parigi e prepara la mappa dei capilista. Trattativa aperta sul listino che verrà presentato martedì in Direzione (a rischio il renziano Reggi) ma il segretario fa sapere che sarà lui a dire l'ultima parola. Intervista a Lunetta Savino: «L'agenda per l'Italia esiste già. Ed è al femminile. Dalle primarie Pd un risultato straordinario: donne che votano donne». **A PAG. 2-7**

A BORDO QUATTRO ITALIANI TRA CUI IL FIGLIO DI MISSONI



Un altro aereo sparisce in Venezuela

RIGHI A PAG. 13

Quelli che... la società civile

MICHELE CILIBERTO

È interessante assistere alle esibizioni televisive del presidente del Consiglio, vedere le parole che usa, i concetti su cui insiste. Quale è il centro di questo messaggio? È il primato della cosiddetta «società civile» nei confronti della «politica».

SEGUE A PAG. 9

Dalla parte di Puggy

SARA VENTRONI

«Il Pdl crescerà come Puggy». Così parlò Michaela Biancofiore, mostrando la foto su Facebook con lei, Berlusconi e la cucciola di carlino che zio Silvio stringe inconsapevolmente come un tacchino nel giorno del Ringraziamento.

A PAG. 6

Il vangelo a Cinqustelle

MASSIMO ADINOLFI

A PAG. 6

Il Welfare e Ostellino

PAOLO BORIONI

A PAG. 18

Il gioco delle coppie

CLAUDIO SARDO

SINISTRA E DESTRA ESISTONO, ECCOME. BASTA OSSERVARE L'AUMENTO DELLE DISUGUAGLIANZE SOCIALI, l'affanno delle famiglie e dei ceti medi a fronte di una crescente concentrazione delle ricchezze, gli iniqui tagli al welfare, il lavoro negato, i diritti di cittadinanza limitati, le opportunità distribuite con ingiustizia: tutto ciò non è frutto del destino o della natura. È il risultato di un conflitto di politiche e di interessi. Si può sostenere, a ragione, che la dimensione dello Stato nazionale non sia più sufficiente, da sola, ad imprimere cambiamenti profondi, ma non è vero che tutto sia immutabile, che la politica debba ridursi soltanto ad assecondare l'«oggettività» del mercato e delle sue leggi. Chi nega la differenza tra sinistra e destra, ha detto ieri il ministro Fabrizio Barca in un'intervista a *L'Unità*, in realtà «non vuole cambiare le cose». Non vuole che si contesti la filosofia economica dominante nell'ultimo trentennio: eppure quell'impostazione ha portato l'Europa alla recessione, alla crisi del suo modello sociale, e ora minaccia di demolire anche il bene più prezioso, quell'edificio comunitario che, per quanto incompleto, è la sola chance che abbiamo per il futuro.

È stato Mario Monti a portare nel confronto elettorale la questione del superamento della coppia sinistra-destra. **SEGUE A PAG. 17**

L'INTERVISTA
Bruni: «Monti saprà lavorare con Bersani»

GIANOLA A PAG. 3

I NOMI DEL PD
Aspettando la lista: ecco chi entra

COLLINI A PAG. 4

IL CASO
C'era una volta il leader Di Pietro

FABIANI A PAG. 7

Il bus di Trapani e l'Alabama

SANTO DELLA VOLPE

Autobus per soli immigrati e per soli «neri»: la proposta è di Andrea Vassallo, presidente di commissione al Comune di Trapani che ha pensato di risolvere con questa «brillante» idea di inciviltà, il problema della linea pubblica che collega Salinagrande alla città. Perché in quella zona tra le Saline e la zona industriale, c'è il Centro di accoglienza che ospita gli immigrati che spesso escono per andare in città, prendendo l'autobus essendo cittadini del mondo.

SEGUE A PAG. 17
MODICA A PAG. 11



La lezione di Rita

L'ANALISI

PIETRO GRECO

Guardare sempre al futuro. E non chiudersi mai nella torre d'avorio, ma impegnarsi nella società, con un progetto politico preciso. Nel corso della sua lunga vita Rita Levi Montalcini ha regalato a noi tutti, ma soprattutto ai giovani ricercatori, molti insegnamenti. **SEGUE A PAG. 17**

Staino

IL "FINANCIAL TIMES" CI ELOGIA MARCHIONNE.

MICA CI VORRANNO FARE UN'OFFERTA "2X1" CON MONTI?

